



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 (SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

Domanda di revisione

Il sottoscritto Eraldo LEONI residente a Roma

Via le Castrense, 9 legale rappresentante della Ditta Cineriz di Angelo Rizzoli
 con sede a Roma domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
 della pellicola intitolata: _____

"ARRANGIATEVI"

della marca Cineriz di Angelo Rizzoli nazionalità italiana
 dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.900 accertata metri _____

Roma, li 26 agosto 1959

p. _____

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Mauro Bolognini

Interpreti: Totò, Peppino De Filippo, Laura Adani-Cristina Gaioni-
Trama

La famiglia Armentano vive da più di dieci anni in coabitazione. Peppino Armentano, il padre, fa il callista, mestiere che non gli permette unacasa nuova. La figlia Maria Berta é fidanzata con un fantino che potrebbe aiutare la famiglia di lei, ma Peppino é contrario al fidanzamento.

Ad un certo punto la coabitazione diventa insostenibile in quanto l'altra famiglia (profughi slavi) annuncia la nascita del settimo figlio.

tra il nonno Illuminato e il nonno slavo viene definita una sfida circa l'effettuazione di un difficile esercizio fisico (così, pensa il nonno Armentano, manderò l'altro all'ospedale e, mancando l'apporto del suo lavoro, indispensabile per pagare l'affitto, sarà costretta a lasciare l'alloggio).

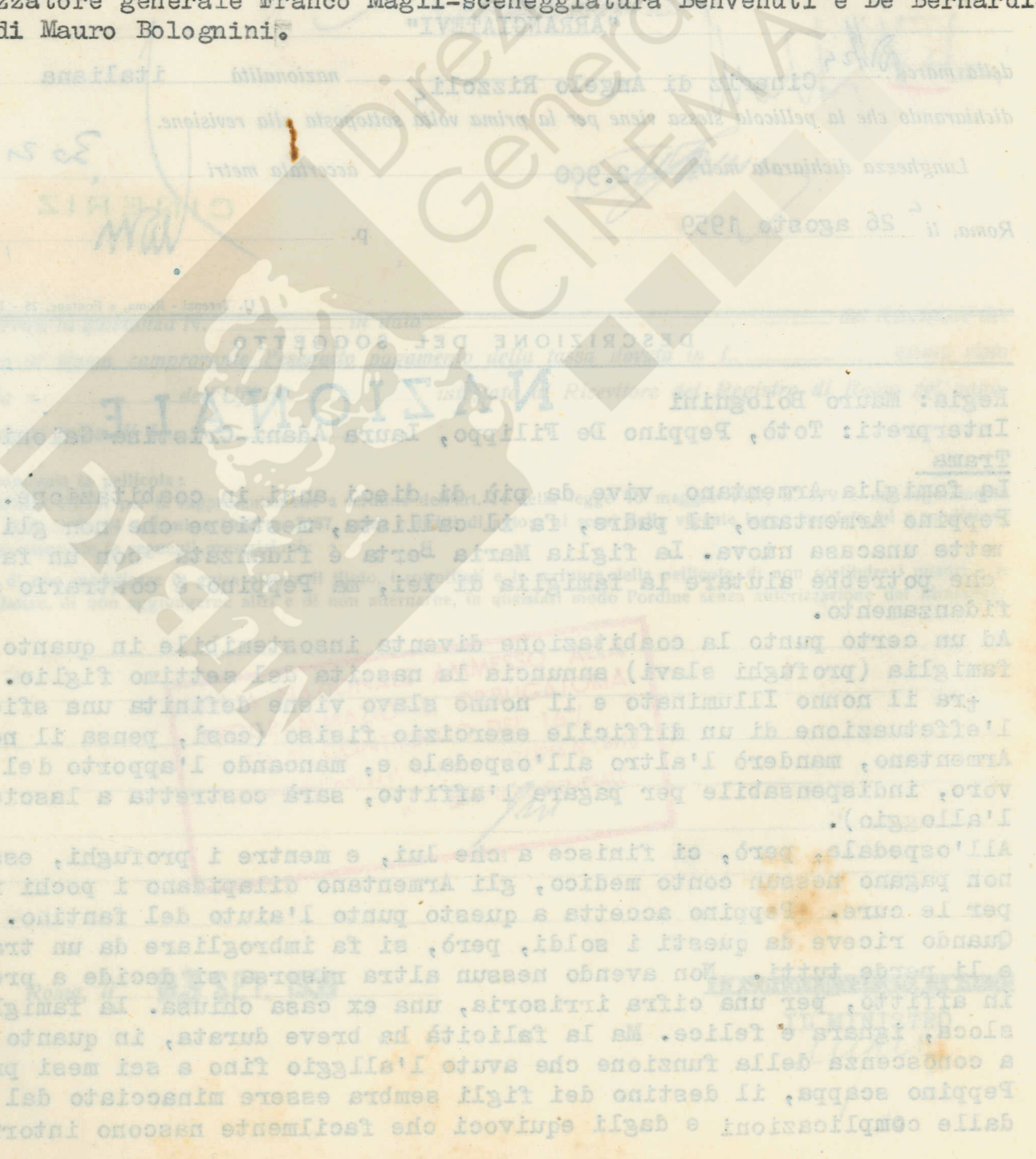
All'ospedale, però, ci finisce anche lui, e mentre i profughi, essendo tali non pagano nessun conto medico, gli Armentano dilapidano i pochi risparmi per le cure. Peppino accetta a questo punto l'aiuto del fantino.

Quando riceve da questi i soldi, però, si fa imbrogliare da un trafficone e li perde tutti. Non avendo nessun altra risorsa si decide a prendere in affitto, per una cifra irrisoria, una ex casa chiusa. La famiglia tra sloca, ignara e felice. Ma la felicità ha breve durata, in quanto viene a conoscenza della funzione che avuto l'allggio fino a sei mesi prima. Peppino scappa, il destino dei figli sembra essere minacciato dal ridicolo, dalle complicazioni e dagli equivoci che facilmente nascono intorno alla

U

"Casa nuova". Il solo nonno Illuminato si trova a suo agio fra quelle mura che sono state teatro di tante dolci battaglie. Ma, tutto sommato, la nuova casa porta fortuna a tutti i componenti della famiglia e la rispettabilità di una casa, concludono, non é nelle mura, ma nella gente che vi abita.

TITOLI DI TESTA - Cineriz presenta "ARRANGIATEVI". regia di Mauro Bolognini-con Peppino De Filippo-Laura Adani-Totò-Cristina Gaioni-Marcellà Paolini-Martufi-Antoine Nicos-Giusi Raspani Dandolo-Mario Valdemarin-Cardinaletti-Vittorio Caprioli-Franca Valeri-Luigi De Filippo-Lella Braccini-Montaggio Roberto Cinquini-aiuto regista Mariano Laurenti-segretario di edizione Albino Cocco-operatore Luigi Carta-aiuto operatore Rogero Radicchi-Ispettore di produzione Manolo Bolognini-aiuto segretario di produzione Giovagnorio Carlo-Truccatore Franco Palombi-parrucchiera Nicla Fortuna-costumista Orietta Massalli-Rocca-direttore della fotografia-Carlo Carlini - architetto Gastone Carsetti-Arredatore cistumista Piero Tosi-direttore di produzione Oscar Brazzi-Organizzatore generale Franco Magli-sceneggiatura Benvenuti e De Bernardi-Regia di Mauro Bolognini.



Per il film Il Uomo
 3 settembre 1959 si esprime per
 favorevole alla programmazione in pubblico
 a condizione che ne sia vietata la
visione ai minori di anni 15 dato che
 l'atmosfera del film è alcune scene non
 sono adatte alla sensibilità dei minori.
 Cenni de' tempi
 Walter Feloni
 [Signature]

Vista la quietanza N. in data del Ricevitore del
 Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. ovvero visto
 il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
 mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:
 NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
 annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
 che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le
 scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.
(1° comma dell'art. 11 della Legge 31/7/1958 N.° 897.)
 p. IL DIRETTORE GENERALE
 [Signature]

Roma, li 3 SET. 1959

XII Sottosegretario di Stato
 IL MINISTRO
 [Signature]

APPUNTO PER IL CAPO DI GABINETTO

L'esecutivo provinciale di Venezia dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia - Dalmazia ha fatto pervenire all'On.le Ministro un telegramma di protesta contro la programmazione del film italiano "ARRANGIATEVI" (prod. Cineriz, Angelo Rizzoli - regia: Bolognini - Interpreti: Totò, Peppino De Filippo) che presenterebbe nei dialoghi delle espressioni offensive contro i profughi giuliani.

A ciò ha fatto seguito, da parte della predetta Associazione, una lettera a firma del Presidente Nazionale, Comandante Libero Sauro, in cui si ricorda la battuta relativa al martire Nazario Sauro e si lamenta che i Giuliani vengono raffigurati ad esprimersi, talora, con dizioni croate.

In merito è da ricordare che il film è stato visionato in data 3 settembre u.s., dalla 3^a Commissione di Revisione Cinematografica di 1° grado, la quale - non avendo riscontrato motivi censurabili ai sensi delle disposizioni vigenti - ha espresso parere favorevole alla programmazione in pubblico col divieto per i minori degli anni sedici, data l'atmosfera del film e la presenza di alcune scene non adatte alla sensibilità dei minori. La Commissione predetta, peraltro, nulla obiettò circa le battute riferentesi a Nazario Sauro; in quanto non ritenute offensive del Martire ed in considerazione che tutto il dialogo relativo figurava, come l'intera pellicola, in chiave nettamente comica.

Allo stato attuale, avendo già avuto il film ampia programmazione, un ritiro dalla circolazione per imporre le modifiche nel senso desiderato, a parte che i rilievi non troverebbero fondamento nelle disposizioni di legge, potrebbe apparire controproducente nei riguardi degli stessi interessi dell'Associazione promotrice.

Si è provveduto, peraltro, ad informare prontamente delle lagnanze la Ditta produttrice, la quale - in vista della consi-

derazione amichevole verso gli Uffici e dei motivi che hanno determinato l'intervento - ha disposto che su tutte le copie del film vengano apportate le seguenti modifiche di dialogo:

ILLUMINATO: "cosicchè, secondo la sua mentalità tardiva e bacata, Nazario Sauro, l'ho impiccato".

SADKO: "Mica lo abbiamo impiccato noi, sono stati gli austriaci ad impiccarlo, ignorante di un ignorante che noi è altro".

ILLUMINATO: "Non offenda sa, non offenda sa, io so soltanto una cosa: Nazario Sauro, quando stava qui da noi, stava bene; mangiava, beveva, si divertiva, andava al cinematografo ecc.ecc. Appena ha messo il piede un momento dalle parti vostre gli avete fatto la festa".

Con questo provvedimento, sembra che vengano a cadere i principali motivi di risentimento da parte dell'Associazione in causa, mentre per quanto riguarda qualche battuta in croato pronunciata dai Giuliani, ciò risulta spiegabile trattandosi di una zona mistilingue di confine e, d'altronde, la Ditta produttrice ha fatto presente l'impossibilità tecnica di queste ultime modifiche che importerebbero il rifacimento dell'intera colonna sonora.

Quanto sopra si porta a conoscenza di codesto Gabinetto per le decisioni in merito.

Roma, 13/10/59

IL DIRETTORE GENERALE

APPUNTO PER IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Con riferimento all'appunto G.3465 del 12/10/59, riguardante la protesta della Lega Istriana di Roma, relativa al film "ARRANGIATEVI", si trasmette copia dell'appunto inviato al Capo di Gabinetto il 13/c.m. in seguito ad analogo telegramma inviato all'onorevole Tupini dalla predetta Lega.

Roma, 14/10/59

IL DIRETTORE GENERALE



30179

Il sottoscritto Eraldo Leoni, legale rappresentante della Ditta Cineriz di Angelo Rizzoli, con sede in Roma, Viale Castrense 9, chiede in nome e per conto della Ditta stessa la revisione della pellicola intitolata:

"ARRANGIATEVI"

della marca Cineriz di Angelo Rizzoli

nazionalità italiana

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata mt. 2.900, accertata mt.

Roma, 26 agosto 1959

Regia: Mauro Bolognini

Interpreti: Totò, Peppino De Filippo, Laura Adani, Cristina Gajoni.

Trama . La famiglia Armentano vive da più di dieci anni in coabitazione. Peppino Armentano, il padre, fa il callista, mestiere che non gli permette una casa nuova. La figlia Maria Berta è fidanzata con un fantino che potrebbe aiutare la famiglia di lei, ma Peppino è contrario al fidanzamento. Ad un certo punto la coabitazione diventa insostenibile in quanto l'altra famiglia (profughi slavi)



87.08
annuncia la nascita del settimo figlio. Tra il nonno Illuminato Armentano ed il nonno slavo viene definita una sfida circa la effettuazione di un difficile esercizio fisico (così, pensa il nonno Armentano, manderò l'altro all'ospedale e, mancando l'apporto del suo lavoro, indispensabile per pagare l'affitto, sarà costretto a lasciare l'alloggio).

All'ospedale però ci finisce anche lui, e mentre i profughi, essendo tali, non pagano nessun conto medico, gli Armentano dilapidano i pochi risparmi per le cure. Peppino accetta a questo punto l'aiuto del fantino. Quando riceve da questi i soldi, però, si fa imbrogliare da un trafficone e li perde tutti. Non avendo nessuna altra risorsa si decide a prendere in affitto, per una cifra irrisoria, una ex casa chiusa. La famiglia trasloca, ignara e felice. Ma la felicità ha breve durata, in quanto viene a conoscenza della funzione che aveva avuto l'alloggio fino a sei mesi prima. Peppino scappa, il destino dei figli sembra minacciato dal pericolo, dalle complicazioni e dagli equivoci che facilmente nascono intorno alla "Casa Nuova". Il solo nonno Illuminato si trova a suo agio fra quelle mura che sono state teatro di tante dolci battaglie. Ma, tutto sommato, la nuova casa porta fortuna a tutti i componenti

della famiglia e la rispettabilità di una casa, concludono, non è nelle mura, ma nella gente che vi abita.

TITOLI DI TESTA - Cineriz presenta - "ARRANGIATEVI"
regia di Mauro Bolognini - con Peppino De Filippo -
Laura Adani - Totò - Cristina Gajoni - Marcello Pao
lini - Martufi - Antoine Nicos - Giusi Raspani Dan
dolo - Mario Valdemarin - Cardinaletti - Vittorio
Caprioli - Franca Valeri - Luigi De Filippo - Lola
Braccini - Montaggio: Roberto Cinquini - aiuto regi
sta: Mariano Laurenti - segretario di edizione: Al
bino Cocco - operatore: Luigi Carta - aiuto-operato
re: Rogero Radicchi - ispettore di produzione: Mano
lo Bolognini - aiuto segretario di produzione: Giova
gnorio Carlo - truccatore: Franco Palombi - parruc
chiera: Nicla Pertusa - costumista: Orietta Nassalli
Rocca - Direttore della fotografia: Carlo Carlini -
Architetto: Gastone Carsetti - Arredatore costumista:
Piero Tosi - Direttore di produzione: Oskar Brazzi, -
Organizzatore Generale: Franco Magli - Sceneggiatura:
Benvenuti e De Bernardi - Regia di Mauro Bolognini.

Vista la quietanza n. _____ in data _____
del Ricevitore del Registro di Roma comprovante
l'eseguito pagamento della tassa dovuta in £.
ovvero **XX** visto il vaglia n. _____ dell'Ufficio
intestato al Ricevitore del Registro di Roma per
pagamento della tassa di £.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine del-
l'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del
regolamento ammesso al R.D.L. 24 settembre 1923 -

n.3287, salvo i diritti di autore ai sensi, della
vigente legge speciale, ed a condizione che siano
accertate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i
sottotitoli o le scritte della pellicola, di non
sostituire i quadri e le scene relative, di non ag-
giungerne altri o di non alterarne, in qualsiasi
modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

Roma, li _____

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Roma, 21 OTTOBRE 1959

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA

GIULIA E DALMAZIA

Piazza della Pigna, 8

ROMA

Divisione VII^A
Prot. N.° 26833/CF.3041
Allegati
Risp. a

OGGETTO Film "ARRANGIATEVI"

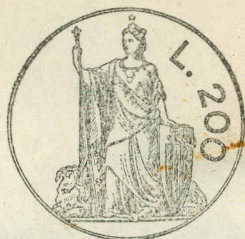
Con riferimento a quanto codesta Associazione ha fatto presente a questo Ministero circa il film "ARRANGIATEVI", si comunica che la Ditta produttrice del film, cui sono stati prospettati i rilievi formulati da codesto Ente, ha disposto che dalle copie del film in circolazione vengano eliminate le battute riguardanti il Martire Nazario Sauro.

Per quanto concerne, invece, le battute in lingua slava pronunciate dai Giuliani, la Ditta produttrice ha fatto presente di non poter effettuare, per motivi strettamente tecnici, alcuna modifica.

Nel comunicare quanto sopra si fa, però, presente che i rilievi formulati da codesta Associazione sul film in oggetto non costituiscono, comunque, materia censurabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

p. IL MINISTRO

F.to: MAGRI'



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo Cinematografia

Via Veneto, 56

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, rappresen-
tante della Ditta "CINERIZ di Angelo Rizzoli", con
sede in Roma - Viale Castrense 9 - chiede gli ven-
gano rilasciati n°40 visti censura per il film :

"ARRANGIATEVI"

Con osservanza

ERM
CINERIZ
AMMINISTRAZIONE
ERALDO LEONI

Roma, 119 Settembre 1959

100 Visti
25.1.60
[Signature]

*vietare la visione ai minori
degli anni 16 -*

25 GEN 1960

MINISTRO

N.

30179



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: «ARRANGIATEVI»

 Metraggio { dichiarato 3021
 accertato

Marca: CINERIZ di ANGELO RIZZOLI

3000 - 9.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Mauro BOLOGNINI

INTERPRETI: TOTO' — Peppino DE FILIPPO — Laura ADANI — Cristina GAJONI

LA TRAMA

La famiglia Armentano vive da più di dieci anni in coabitazione. Peppino Armentano, il padre, fa il callista, mestiere che non gli permette una casa nuova. La figlia Maria Berta è fidanzata con un fantino che potrebbe aiutare la famiglia di lei, ma Peppino è contrario al fidanzamento.

Ad un certo punto la coabitazione diventa insostenibile in quanto l'altra famiglia (profughi slavi) annuncia la nascita del settimo figlio.

Tra il nonno Illuminato Armentano ed il nonno slavo viene definita una sfida circa la effettuazione di un difficile esercizio fisico (così, pensa il nonno Armentano, manderò l'altro all'ospedale e, mancando l'apporto del suo lavoro, indispensabile per pagare l'affitto, sarà costretta a lasciare l'alloggio).

All'ospedale, però, ci finisce anche lui, e mentre i profughi, essendo tali, non pagano nessun conto medi-

co, gli Armentano dilapidano i pochi risparmi per le cure. Peppino accetta a questo punto l'aiuto del fantino. Quando riceve da questi i soldi, però, si fa imbrogliare da un trafficone e li perde tutti. Non avendo altra risorsa si decide a prendere in affitto, per una cifra irrisoria, una ex casa chiusa. La famiglia trasloca ignara e felice. Ma la felicità ha breve durata, in quanto viene a conoscenza della funzione che aveva avuto l'alloggio fino a sei mesi prima. Peppino scappa, il destino dei figli sembra essere minacciato dal ridicolo, dalle complicazioni e dagli equivoci che facilmente nascono intorno alla « Casa nuova ». Il solo nonno Illuminato si trova a suo agio fra quelle mura che sono state teatro di tante dolci battaglie. Ma tutto sommato, la nuova casa porta fortuna a tutti i componenti della famiglia e la rispettabilità di una casa, concludono, non è nelle mura, ma nella gente che vi abita.

FILM NAZIONALE AMMESSO
 PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
 ED AL CONTRIBUTO DEL 16%.
 N.° 8973
 IL DIRETTORE GENERALE

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 3 SET. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Vietare la visione ai minori di anni 16.

Roma, li

25 GEN. 1960

P. e. e.
 (Dr. G. de Eusemi)

IL MINISTRO

Foto TUPINI